LA RIVISTA DELLE FARMACIE COMUNALI DELLA TUA CITTÀ

# pharmacom

Anno VI | Numero 4/2025 | Edizione TRENTO

## L'EVOLUZIONE DI FARMACIE COMUNALI

Intervista al Direttore generale

## 4 ZAMPE IN FARMACIA, PARLA CON NOI!

Alla comunale Clarina

## CURA DEI CAREGIVER

STRUMENTI ONLINE PER FORMARE E CONNETTERE

farmacie comunali spa
... quelle con il cuore

# Tre esigenze diverse, un **unico rimedio.**

Valori troppo alti di **colesterolo, trigliceridi** o **glicemia**? Puoi provare **Metarecod**, aiuta a **riequilibrare uno o più parametri metabolici alterati**. Per questo è indicato anche per trattare e prevenire la **Sindrome Metabolica.**

AZIONE NON FARMACOLOGICA

**PROMOZIONE SPECIALE**
**2** confezioni
**PER 40 GIORNI DI UTILIZZO**

**€ 40**
**ANZICHÉ € 67***

**È UN DISPOSITIVO MEDICO** CE 0477
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
Aut. Min. del 28/12/2023

*Prezzo promozionale rispetto al prezzo consigliato al pubblico.

Certified B Corporation

Aboca è una **Società Benefit** ed è certificata **B Corp**
**www.aboca.com/bene-comune**

**Aboca S.p.A.** Società Agricola
Sansepolcro (AR)

Aboca

## CONTENUTI


**APPROFONDIMENTO**

**4** **Prendersi cura dei caregiver**

**6** **L'evoluzione di Farmacie comunali**
*di E.F.*

**8** **Nasce *4 zampe in farmacia***
*di E.F.*

**10** **Dalla farmacia al territorio**
*di Tiziana Huez*

**DOMANDE IN FARMACIA**

**11** **Quanto ne sappiamo sulle ricette?**
*di Francesca Foglietta*

**12** **Malanni di stagione, come risolverli?**
*di Lorenza Facchinelli*

**14** **Benessere condiviso in un momento di festa**
*di Alexia Ganarin*

**APPUNTAMENTI**

**17** **L'Herbarium Tridentinum diventa digitale**

**DIVULGAZIONE NELLE NUVOLE**
*di Fulber*

**18** **Fumetti per la salute**



pharmacom
trimestrale di promozione della salute

Registrazione al Tribunale di Trento
N. 2 del 16 gennaio 2020

CON IL PATROCINIO DI

DIREZIONE E REDAZIONE
**Farmacie Comunali** S.p.A.
Via Asilo Pedrotti, 18 - Trento
www.farcomtrento.com

DIRETTORE RESPONSABILE
**Elisabetta Farina**
efa.comunicazione@gmail.com

PUBBLICITÀ
**Farmacie Comunali** S.p.A.
Via Asilo Pedrotti, 18 - Trento
www.farcomtrento.com

HANNO COLLABORATO
Fulvio Bernardini (Fulber), Daniela Corradi, Alberto Di Perna, Lorenza Facchinelli, Francesca Foglietta, Alexia Ganarin, Tiziana Huez, Lucio Prete

DESIGN
**Granito Marketing**
www.granito.marketing

STAMPA
**Nuove Arti Grafiche s.c.**
www.nuoveartigrafiche.it

editoriale

# Oltre il trattamento


**ELISABETTA FARINA**
direttore responsabile Pharmacom


Nei primi giorni di dicembre si è tenuto a Roma il convegno *Dignitas curae: per un nuovo Umanesimo nella ricerca. Il volto della cura per la sanità del futuro*, durante il quale donne e uomini di scienza e di fede, medici, istituzioni, clinici e volontari si sono confrontati.
Mentre il Giubileo volge al termine, e a un mese dalla Giornata dei poveri, emergono un dato e una fotografia che preoccupano:
una parte significativa delle persone più fragili è sempre più esposta a patologie di varia natura;
la prevenzione salva la vita solo se riesce a raggiungere chi oggi è invisibile ai servizi.

Il riferimento al manifesto per la per la sanità del futuro *Dignitas curae*, della Fondazione Dignitas curae ETS, presentato nel gennaio 2024, ha offerto una chiave di lettura più ampia.
"La cura non è solo trattamento: è relazione, accoglienza, presa in carico – ha ricordato monsignor Mauro Cozzoli, professore emerito di Teologia morale alla Pontificia università lateranense e anima del Manifesto –. Una medicina frammentata rischia di vedere la malattia e non il malato. La dignità della persona comporta la dignità della cura, soprattutto nelle situazioni di fragilità. Di qui, come si esprime il manifesto, l'esigenza di una ri-umanizzazione della medicina, volta a ritrovare il carattere umano che le è proprio, ponendo al centro dei percorsi di cura la persona, in un approccio olistico che polarizzi l'attenzione sulla totalità inscindibile delle componenti fisica, emotiva, spirituale e sociale. Una medicina empatica, che rimuove distanze e divari medico-malato e valorizza le relazioni che sono tempo di cura anch'esse".
Durante l'incontro è stato ribadito come la scienza abbia ormai messo a disposizione strumenti molto potenti, ma la scienza da sola non basta: occorre costruire sinergie tra presidi sanitari, territorio e realtà sociali che incontrano ogni giorno le persone più vulnerabili e sostenere iniziative che portano la diagnosi dove altrimenti non arriverebbe, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a migliorare i percorsi di cura e la presa in carico dei pazienti più svantaggiati.

Empatia, sinergie con il territorio, accoglienza, presa in carico, approccio olistico alla salute. Componenti che troviamo nella mission e nell'operato di Farmacie comunali, concretizzato dalle farmaciste e farmacisti e operatori che quotidianamente si adoperano non soltanto alla cura dei sintomi degli utenti ma pure a renderli parte attiva del processo di mantenimento dello stato di benessere, attraverso dialogo e consapevolezza.

Buona lettura e auguri di un 2026 portatore di benessere e serenità!

**IN COPERTINA**

La dottoressa Alexia Ganarin e il dottor Lucio Prete della farmacia Clarina con i loro amici Mello e Nebbia.
*archivio Farmacie comunali spa*

# Prendersi cura dei caregiver

## Tra benessere, competenze e sostenibilità

Sono oltre 8,5 milioni le persone che, spesso senza formazione e con pochi strumenti, colmano il divario tra una domanda crescente di assistenza e un'offerta pubblica e privata insufficiente. Caregiver formali e informali, familiari ma anche amici o vicini di casa, nella **stragrande maggioranza – 70% del totale – donne** che offrono supporto sanitario e logistico, dalla cura della persona a quella della casa, dalla mobilità all'alimentazione, ma anche emotivo e sociale, e che rappresentano una componente irrinunciabile del sistema socio-sanitario nazionale.

Si focalizzano sull'universo dei caregiver le ricerche condotte dai team di Università di Bologna e Università del Molise assieme a partner istituzionali e privati (Unimib, Unipd, Inrca, Beta 80, Istat) presentate a fine novembre: le ricerche rientrano nell'ambito dello Spoke 5 ***Sostenibilità dei sistemi di cura all'anziano in una società che invecchia*** del progetto Age-It, il programma di investimento Pnrr finalizzato a rafforzare la **rete dei centri di ricerca italiani** che operano nel **settore dell'invecchiamento**.

Un lavoro che segna un deciso cambio di prospettiva, **focalizzandosi non solo sui care-receiver e sugli interventi di tipo sanitario, ma sui caregiver**. "Il benessere sociale, psicologico e fisico dei caregiver diventa centrale nel nostro approccio, e si traduce, nelle soluzioni prospettate, in un miglioramento dell'intero sistema di cura – dice Marco Albertini, professore ordinario del dipartimento di Scienze politiche e sociali di Unibo e responsabile del progetto. Spoke 5 lavora su una prospettiva integrata che tiene insieme dimensioni sociali, psicologiche, educative, tecnologiche e di policy, concentrandosi non solo su chi riceve cura, ma anche – e soprattutto – su chi dà cura, prevenendo, ad esempio, il logoramento psicologico, fisico e sociale che colpisce chi si fa carico della cura quotidiana.

image: freepik

**Mappare, monitorare, formare, ridisegnare, riconoscere, trasformare:** sono i verbi che raccontano le direttrici sulle quali si è mossa la ricerca, che ha impegnato **più di 50 ricercatrici e ricercatori per 3 anni di progetto**, coinvolgendo anche un centinaio di **stakeholder, organizzazioni e istituzioni di tutto il territorio italiano.**

### Mappare i rischi

Il primo passo è stato quello di "mappare" il territorio per individuare i territori più fragili nel rapporto tra domanda potenziale e offerta di cura, sviluppando l'**Indicatore comunale di criticità potenziale** (ICCP), costruito attraverso l'analisi combinata di dati demografici, socio-economici e sanitari a livello comunale. "Il risultato – spiega la professoressa Tomassini (Università del Molise) – è una mappa dell'Italia che sorprende: la fragilità non segue più la linea Nord-Sud, ma si distribuisce in modo irregolare, attraversando aree urbane, montane e interne". "L'ICCP può diventare uno strumento operativo per Comuni e decisori pubblici, utile per orientare risorse e disegnare politiche di prevenzione e supporto più mirate" conclude Albertini.

### Monitorare e prevenire

Il secondo asse del progetto riguarda il monitoraggio del benessere dei caregiver: non solo fisico o psicologico, ma anche sociale. Attraverso gli studi ICare.IT - AvereCura e Care, che coinvolgono caregiver di anziani con demenza e Alzheimer, o anziani dimessi dopo scompensi cardiaci, vengono sperimentati **sensori indossabili** (come holter cardiaci e orologi per il monitoraggio del sonno), **web app e applicazioni capaci di segnalare situazioni di rischio per la salute di chi riceve cura e del caregiver stesso.** "L'obiettivo non è solo raccogliere dati, ma stimolare l'auto-monitoraggio – dicono i professori Domenicali (Università di Bologna) e Testa (Università del Molise). – Aiutare chi dà cura a riconoscere quando sta mettendo a rischio il proprio benessere, per evitare il collasso emotivo e fisico che spesso accompagna la cura prolungata".

image: freepik

**I MODULI DEL CORSO CARE.IN.FOR.**

- **Area sociale e relazionale**

Una società che invecchia
La cura centrata sulla persona
Il valore della diagnosi
Comunicazione efficace
Prendersi cura di sé e prevenire il burn out
Supportare il caregiver

- **Area sanitaria e clinica**

Conoscere le demenze
Morbo di Parkinson
Ictus
Patologie oncologiche nell'anziano

- **Area assistenziale e pratica**

La cura nel fine vita
Principi di mobilizzazione
Principi di cura della persona
La cartella biografica

- **Area sicurezza e prevenzione**

La sicurezza in ambiente domestico
La gestione delle situazioni emergenziali

- **Area giuridico-amministrativa**

Supportare nelle scelte patrimoniali e sanitarie
Lavoro di cura a domicilio
Aspetti legali della non autosufficienza

Per informazioni sul progetto Care.In.For.
**email - info@anzianienonsolo.it**
**telefono - 059.645421**

## Formare e connettere

Sotto il coordinamento del professor Rabih Chattat (Università di Bologna) e attraverso la collaborazione con alcune associazioni e cooperative, è stato sviluppato **Care.In.For.** (site.unibo.it/alma-aging/it/care-in-for), **una piattaforma di formazione online, gratuita e accessibile ai caregiver familiari residenti sul territorio nazionale,** pensata per chi si prende cura di un anziano fragile: brevi contenuti video che affrontano in modo pratico i temi più ricorrenti, dalla gestione dello stress alla comunicazione con la persona assistita, dall'organizzazione del tempo alle tecniche di cura e assistenza di base. **La piattaforma è anche un luogo d'incontro:** permette lo scambio tra pari in uno spazio digitale sicuro.

## Un chatbot per la cura quotidiana

Quando la stanchezza e l'incertezza prendono il sopravvento, la tempestività di una risposta può fare la differenza: Spoke 5 in collaborazione con Youbiquo e Tamlab, sta sviluppando un **chatbot dedicato ai caregiver di anziani con demenza e Alzheimer, alimentato esclusivamente da fonti validate e aggiornate**. Il suo scopo è **fornire supporto pratico, immediato**: suggerimenti sui comportamenti da adottare, indicazioni per gestire situazioni critiche e riferimenti a servizi e organizzazioni territoriali che possono aiutare chi dà cura. Un esempio concreto di come l'uso attento e controllato dell'intelligenza artificiale possa sostenere chi dà cura, senza sostituirsi al supporto umano e professionale.

## Ridisegnare l'ambiente

Cambiare il contesto in cui le persone vivono può fare la differenza, soprattutto nel caso della non autosufficienza: rimuovere gli ostacoli nello spazio quotidiano di movimento può fare la differenza. Per questo Spoke 5, con il team guidato dalla Professoressa Bandini (Università di Milano Bicocca) è stato sperimentato, in alcuni comuni di dimensioni ridotte delle aree interne, un **modello integrato di progettazione territoriale** basato su rilievi con droni, simulazioni comportamentali e dati raccolti da sensori ambientali: ridistribuzione dei servizi, miglioramento della viabilità pedonale, parcheggi funzionali a raggiungere, ad esempio, uno studio medico o una farmacia possono ritardare la perdita di autonomia e, di conseguenza, ridurre la domanda di cura. Il risultato è un **pacchetto operativo di strumenti per i Comuni**.

## Riconoscere

Spoke 5 promuove anche un cambiamento culturale. Attraverso la creazione di un **archivio online di biografie di caregiver**, il progetto **Caregiver - Storie di vita e di cura** intende dare volto e voce a chi si prende cura di familiari e amici.

Se ti prendi cura informalmente (cioè gratuitamente) o ti sei preso cura negli ultimi 5 anni di un familiare o un amico, che abbia più di 65 anni e se sei disponibile per un'intervista online, **partecipa al progetto**, questo il link: site.unibo.it/alma-aging/it/storie-di-cura/partecipa-allo-studio

Raccontare queste storie significa trasformare la cura in un fatto sociale, non solo privato.

# L'evoluzione di Farmacie comunali

## Innovazione, servizi, professionalità, community

**di Elisabetta Farina**

Al centro dell'Azienda, c'è la farmacia con la sua capacità di cambiare, evolversi, rigenerarsi e guardare al futuro, ampliare i servizi, confermandosi come punto di riferimento per la comunità. Ma tutte le diverse componenti di Farmacie comunali di Trento negli ultimi anni hanno visto un'accelerazione di progetti caratterizzati da attenzione alle persone – sia utenza sia personale – e investimenti a tutto tondo. Ne parliamo con il Direttore generale.

Il direttore generale di Farmacie comunali Trento, Alberto Di Perna (a sinistra) durante il taglio del nastro per l'inaugurazione della rinnovata farmacia di Riva del Garda.

**Dottor Di Perna, un anno fa il taglio del nastro della nuova farmacia San Giuseppe in via Vittorio Veneto a Trento. A settembre l'inaugurazione della rinnovata farmacia a Riva del Garda. Grandi impegni di progettazione e di investimento dell'Azienda.**

L'impegno che l'Azienda profonde nell'innovare e rinnovarsi, sia per rimanere sul mercato sia per mantenere alta la qualità dei punti vendita, è costante. Queste due rinnovate farmacie sono l'esempio concreto di tale impegno: non soltanto belle ma funzionali e arricchite con tecnologia e servizi. Esteticamente accattivanti con un approccio accessibile per i fruitori e funzionali per i professionisti e le professioniste che vi lavorano.

Il Direttore generale (a sinistra) nella giornata inaugurale della riprogettata farmacia comunale in via Vittorio Veneto.

**Il processo di rinnovamento ha coinvolto Sanit service, il centro dell'ortopedia sanitaria su misura.**

Abbiamo ritenuto fosse il momento per modificare la realtà che la nostra società controlla sia rinnovando lo spazio di negozio sia la parte di laboratorio ortopedico. L'obiettivo è ottimizzare gli spazi per rendere più efficiente il lavoro degli operatori e più agevole l'esperienza del cliente. Un design moderno degli interni, spazi esterni che facilitano l'accesso e la collocazione in un punto strategico della città rendono Sanit service uno spazio curato in ogni dettaglio e capace di valorizzare la sua essenza grazie a un'ampia scelta di articoli ortopedici e prodotti sanitari, oltre all'ortopedia su misura, sul nostro territorio.

**La trasformazione delle farmacie e di Sanit service a livello di format e di servizi è un fenomeno rilevante per il loro ruolo di centro di prossimità per la salute degli utenti, così da poter offrire un miglior servizio e una migliore *cu-***

***stomer experience*. Quali riscontri avete dalle *community* degli utenti?**

Le farmacie stanno rafforzando sempre più la loro peculiarità di presidio sanitario, capillare e accessibile a tutti. In esse si stanno calibrando i sevizi con maggior efficacia ed efficienza cercando di offrire al cliente un servizio "sotto casa" con competenza e professionalità.

Al momento siamo soddisfatti della risposta che le persone ci stanno dando, sia per le farmacie sia per Sanit service. La clientela riconosce la competenza e la passione di chi ogni giorno presta il suo servizio al banco e apprezzando le nuove sfide tecnologiche e strutturali che tutta l'Azienda sta affrontando, ci fornisce un incoraggiamento a proseguire su questa strada.

La nuova sede di Sanit service.

**L'insieme dei professionisti che lavorano sul territorio e in sede portano l'azienda Farmacie comunali a concentrarsi oltre che sui bisogni dell'utenza pure sui differenti bisogni del personale, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo e valorizzante. La recente certificazione della parità di genere si colloca in questa direzione.**

La certificazione è un segnale che l'Azienda lavora con inclusività e attenzione alle persone.

Siamo anche certificati Family audit poiché Farmacie comunali vuole conciliare vita lavorativa e familiare.

La certificazione si basa su un'analisi approfondita dell'esperienza dei collaboratori, valutando elementi chiave e la presenza di un clima di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi a proprio agio e libero di essere sé stesso. La nostra convinzione è che il benessere debba nascere prima di tutto per gli operatori all'interno dell'azienda, per potersi poi riflettere positivamente sulle comunità per le quali operiamo ogni giorno.

**Arriviamo poi al progetto *Amici a quattro zampe in farmacia*, progetto dedicato al benessere degli animali da compagnia che vivono nel contesto familiare. Una decisione sia di attenzione a uno specifico target di utenza sia di valorizzazione della professionalità dei singoli professionisti in farmacia.**

Come abbiamo appena detto, la filosofia di Farmacie comunali si basa sulla convinzione che la valorizzazione di ogni singola persona sia fondamentale per il benessere del singolo e per il successo dell'intera organizzazione. Ascoltare e recepire le proposte e gli spunti progettuali che i singoli portano in evidenza rientra appunto in tale processo di valorizzazione.

La Linea dermocosmetica a marchio Farmacie comunali di Trento.

Per quanto riguarda *Amici a quattro zampe in farmacia*, si tratta di un progetto interessante e valido per offrire una risposta sempre più completa all'utenza. Inoltre, porta in farmacia una nuova professionalità, quella del coadiutore del cane e del gatto negli Interventi assistiti con gli animali (IAA) di cui la farmacista Alexia Ganarin – ideatrice del progetto – ha la certificazione.

**Le novità si sono ampliate sino alla dermocosmesi con la Linea di Farmacie comunali. Quale riflessione nel realizzare prodotti a marchio aziendale per la cura della pelle?**

L'intento è di offrire un prodotto di elevata qualità mantenendo un prezzo competitivo e caratterizzandolo con le particolarità dell'appartenenza a un territorio ricco di erbe e fiori.

Il Trentino custodisce un patrimonio naturale che offre molto di più della bellezza, essendo ricco di piante dalle proprietà terapeutiche, ottimi ingredienti per cosmetici naturali.

Abbiamo racchiuso questi concetti in due frasi che contraddistinguono la nostra Linea: "estratti puri dal cuore del Trentino" e "il territorio come risorsa".

Mi piace ricordare che questa Linea è pure espressione del forte legame che esiste tra le nostre farmacie e tutti gli ambiti dei rimedi naturali che si trovano sia nei prodotti sia nella professionalità delle farmaciste e farmacisti.

**Infine la comunicazione dell'Azienda rinnovata con la nuova versione del sito, il virtual tour e i social. Quanto è importante l'informazione online dell'utenza?**

Non conta soltanto fare bene ma anche comunicare e valorizzare ciò che si fa. Può apparire ovvio, ma è una grande verità da non trascurare. Soprattutto se i canali comunicativi da presidiare sono numerosi.

Abbiamo quindi voluto lavorare per affinare e rendere efficaci i nostri messaggi divulgati online con sito web, social e blog con un pizzico di innovazione, come il virtual tour.

Questi canali sono ideali per interagire con i clienti, condividere informazioni su prodotti e servizi in modo semplice e coinvolgente, creare contenuti utili e informativi, come articoli in correlazione con la rivista Pharmacom, video e post.

Una rete di strumenti per raggiungere e coinvolgere un'ampia audience – diversificata per età ed esigenze – stimolando l'interesse e trasmettendo informazione.

**Una anticipazione sui progetti aziendali del 2026?**

L'Azienda prosegue nel suo percorso con l'obiettivo di migliorare costantemente per portare novità sul territorio. Vi sono vari progetti in cantiere, ma per ora non vogliamo svelarli... li racconteremo nei prossimi numeri della rivista.

# Nasce
# *4 zampe in farmacia*

## Dedicato al benessere degli animali

**di Elisabetta Farina**

Un nuovo progetto, dedicato agli animali da compagnia e alle famiglie di cui fanno parte, è stato lanciato presso la farmacia comunale Clarina. Lo presentano ai lettori di Pharmacom il direttore della farmacia, Lucio Prete, e l'ideatrice, la farmacista Alexia Ganarin.

**Dottor Prete, quale è stata la scintilla che ha stimolato questa idea?**

Da due anni sono alla direzione di questa farmacia e anche qui ho cercato di concretizzare l'obiettivo, sia mio sia aziendale, di valorizzare i singoli componenti dello staff stimolandoli a proporre idee e suggerimenti che possano essere migliorativi per la farmacia.

È così che la dottoressa Ganarin, forte della sua professionalità ed esperienza nell'ambito del benessere degli animali da compagnia, ha stilato questo progetto.

***4 zampe in farmacia, parla con noi!* pone l'accento sul dialogo che si può instaurare in farmacia finalizzato al benessere dell'animale.**

Promuovere una cura consapevole per il pet come facciamo per gli umani: questo l'obiettivo in sintesi.

Si tratta di una consulenza gratuita svolta dalla dottoressa Ganarin, nella duplice veste di farmacista e coadiutore del cane e del gatto negli Interventi assistiti con gli animali (IAA). Questi colloqui individuali informativi e non clinici possono dare risposte pratiche ai dubbi più comuni e si svolgono in una saletta all'interno della farmacia.

Inoltre, parlando di salute degli animali, è giusto ricordare che nel nostro laboratorio galenico realizziamo anche preparazioni veterinarie.

Poi, come vedete dalle fotografie in queste pagine, l'amore per gli animali accomuna tutti coloro che lavorano in questa farmacia. Quindi *4 zampe in farmacia, parla con noi!* è un progetto condiviso.

**Il progetto esce pure dalla farmacia...**

Esatto, infatti dal prossimo anno vi sarà una rubrica nelle pagine della rivista che tratterà questi temi e poi anche post nei social e nel blog di Farmacie comunali. In questo numero i lettori trovano già un articolo della dottoressa Ganarin.

**Dottoressa Ganarin, nell'intervista dello scorso anno ci aveva raccontato il suo binomio farmacista-amante degli animali che unisce professionalità e passione. Ora questo progetto per portare in farmacia competenza ed esperienza in modo strutturato.**

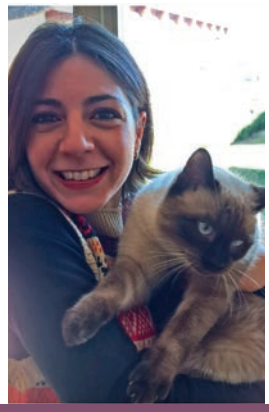
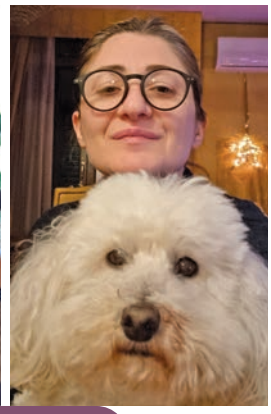
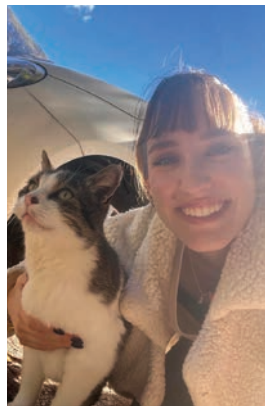
Dall'intervista dello scorso anno abbiamo fatto molti passi avanti sino a dare vita a questo progetto.

Il desiderio è fornire un servizio grazie a un consiglio personalizzato su vari temi quali alimentazione, salute, comportamento e convivenza.

**Stando a banco entra in contatto con persone che si rivolgono alla farmacia per la salute del proprio animale da compagnia.**

Rapportandomi con l'utenza vedo che molti proprietari si trovano ad affrontare dubbi quotidiani legati all'alimentazione, all'igiene, alla gestione degli spazi, ai viaggi, alle vaccinazioni, ai parassiti o a piccoli disturbi comportamentali. Spesso non sanno a chi rivolgersi per un primo consiglio e rimangono bloccati tra il "non sapere" e il

**Da sinistra: Giorgia Maniaci, Angela Abbaticchio, Alexia Ganarin con Eryn Galen Earendil (detto Mello), il direttore Lucio Prete con Mellon Bliss Nebbia (detto Nebbia) e Gaspare Gucciardo.**

**Nel tempo libero con i nostri amici (da sinistra) Nebbia, Bobo, Freddy, Charlie e White.**

"non voler disturbare il veterinario" per ogni piccolo quesito. In tali situazioni, il farmacista può diventare una figura chiave. Come per la salute umana, anche nella cura degli animali il farmacista può rappresentare il primo professionista con cui confrontarsi.

**Questi incontri possono essere un'occasione per sensibilizzare sull'importanza del benessere degli animali e su come prendersi cura di loro.**

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura della cura consapevole degli animali da compagnia, sin dai piccoli gesti quotidiani.

Ad esempio, parlando del cane, un premietto può essere un pezzetto di mela ma, attenzione, l'acino d'uva no. Non possiamo ribaltare la nostra alimentazione e il nostro stile di vita sull'animale.

Oppure, affidare la passeggiata del cane a un bambino deve essere fatto con attenzione, affinché non lo conduca strattonandolo. Pur essendo positivo l'input per il bambino a uscire e responsabilizzarsi, sono negative le ripercussioni sul benessere dell'animale.

**Sicuramente, saranno richiesti consigli per aiutare ad affrontare piccoli problemi di convivenza e comportamenti indesiderati.**

È importante decodificare i messaggi che i nostri amici a quattrozampe ci inviano.

Ad esempio un cane o un gatto che non ha mai sentito un determinato rumore forte e magari ripetuto nel tempo (come può essere quello del phon o della lavatrice) si può spaventare e fare la pipì: non è un dispetto, ma è una dimostrazione di disagio.

Se il gatto sta graffiando un mobile ed in casa è presente un altro animale si deve capire che potrebbe farlo per una questione di marcatura, un comportamento innato che combina un segnale visivo (il graffio) con uno olfattivo (feromoni rilasciati dalle ghiandole delle zampe) comunicando che quello è il suo spazio. Mentre se si pone con un comportamento aggressivo verso un altro felino di casa si devono cogliere le dinamiche che portano a questo comportamento e se con piccole strategie non si riesce a migliorare la convivenza potrebbe essere utile rivolgersi a un comportamentalista.

**Parlando di dinamiche, l'introduzione di un animale in casa è sicuramente una decisione da valutare responsabilmente.**

Spesso le persone o si pongono troppi problemi e rinunciano oppure agiscono con superficialità.

I nostri colloqui possono sicuramente offrire strumenti per fugare i timori e accompagnare alla scelta e a un corretto inserimento, valutando vari aspetti.

**Vediamone alcuni**

Considerare che introdurre un trovatello significa spesso non conoscere le persone che lo hanno avuto in affido prima (quindi le loro abitudini e i loro comportamenti nei confronti dell'animale) e il contesto in cui è vissuto. Questo è fondamentale perché la scelta di un animale domestico deve essere fatta anche in considerazione della convivenza con bambini, anziani o di eventuali problemi di salute (ad esempio allergie).

La presenza di altri animali già in casa richiede una condivisione del territorio che potrebbe necessitare di alcune accortezze e potrebbe non essere immediata ma richiedere del tempo. Inoltre, l'inserimento richiede l'osservazione del nuovo venuto per accertarsi che si stia ambientando. Ad esempio, pensare "che bello, me lo hanno descritto come molto vivace mentre qui è un animale molto calmo" potrebbe non fare riflettere sulla possibile apatia perché non riesce a inserirsi nella nuova realtà o perché mancano degli stimoli fondamentali nell'ambiente in cui è stato introdotto.

In prossimità delle feste natalizie possiamo ricordare che introdurre un animale in casa equivale a introdurre un nuovo membro nella famiglia. Non si tratta di un dono come un peluche o un giocattolo.


Hai dubbi, domande o curiosità sul tuo amico a quattro zampe?

Prendi un appuntamento, ne parliamo insieme

INFO e PRENOTAZIONI:

**Farmacia Comunale Clarina**
Trento, Via A. Degasperi, 112/1
***Telefono 0461 921 034***
e-mail: farm04@farcomtrento.it

La consulenza è gratuita.

# Dalla farmacia al territorio

DI
**TIZIANA HUEZ**
referente Educazione sanitaria Farmacie comunali di Trento

Riassumere un intero anno di educazione sanitaria sul territorio non è sicuramente facile perché le competenze e le conoscenze messe in gioco dalle farmaciste, dai farmacisti e dagli utenti sono veramente numerose.

Nelle aule, nei circoli, nelle scuole e anche nei parchi abbiamo respirato curiosità, entusiasmo e voglia di mettersi in gioco che hanno indubitabilmente prodotto consapevolezza sulla propria salute e sull'uso corretto dei farmaci.

Le novità di questo anno sono state numerose: in primis *Farmacista per un giorno*, un progetto in collaborazione con il comune di Trento e organizzato da Farmacie comunali Spa per condurre i bambini di terza elementare attraverso un viaggio sensoriale in cui melissa, finocchio e camomilla, sono state le protagoniste. Insieme ai bambini abbiamo annusato le note agrumate della melissa e del finocchio imparando che le nostre nonne utilizzavano foglie e frutti di queste piante per il mal di pancia. Abbiamo esplorato il fiore della camomilla e come piccoli chimici abbiamo notato che se immersa in acqua calda la tinge di giallo intenso. Leggere nei visi degli alunni l'emozione della scoperta è stata un'esperienza unica.

Farmacie comunali Trento ha anche ideato un progetto per interagire con il pubblico in maniera bidirezionale mettendo in campo il *gioco dell'oca*: domande scritte, dadi, l'impegno del pubblico e le competenze dei farmacisti sono stati gli ingredienti per un'ottima riuscita formativa. Il tema della conferenza è stato riassunto in una serie di domande date al pubblico; un lancio dei dadi decretava da dove partire e l'interazione tra il pubblico e il farmacista ha prodotto una risposta completa e fugato ogni dubbio. Siamo così riusciti a trattare argomenti complicati come l'uso corretto dei farmaci e il fenomeno dell'antibiotico-resistenza in maniera decisamente efficace.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato il nostro percorso nella medicina di genere organizzando numerose *conferenze* su questo tema e dedicandoci anche alla medicina dell'adolescente e dell'anziano. Inoltre continuiamo la nostra collaborazione con UIC Trento dando sempre origine a incontri densi di informazioni sanitarie e continua la nostra collaborazione con il Distretto Famiglia della val Lagarina per tutti quei gruppi che necessitano di informazioni supplementari sull'uso corretto dei farmaci.

Nel 2025 continua la nostra *collaborazione televisiva* con Trentino TV e RTTR con gli interventi di educazione sanitaria cadenzati dalla stagionalità o dalle domande che ci vengono poste al banco tutti i giorni: dalla cura dei malanni stagionali ai rimedi per l'estate, dai disturbi della donna in menopausa ai problemi gastrointestinali senza dimenticare allergie e patologie herpes.

Ultimo, ma non meno importante, la nostra rivista *Pharmacom* dove trovano spazio articoli scritti da noi: l'appuntamento fisso della dottoressa Marta sui fiori di Bach e la novità della rubrica delle domande in farmacia. Nella lettura riusciamo a conoscere più da vicino i nostri farmacisti.

DI
**FRANCESCA FOGLIETTA**
direttrice farmacia comunale San Donà a Trento

# Quanto ne sappiamo
## SULLE RICETTE?

In farmacia vediamo ogni giorno ricette di ogni tipo e molti pazienti possono fare confusione tra farmaci prescrivibili e farmaci senza ricetta. È molto importante conoscere sia i tipi di ricette mediche, che esistono per tutelare la sicurezza del paziente, l'appropriatezza terapeutica e la tracciabilità dell'uso dei medicinali sia la distinzione tra farmaci con o senza obbligo di prescrizione.

**Prima di tutto, cosa sono OTC e SOP?**

Gli OTC (in inglese *over the counter* ovvero farmaci da banco) sono farmaci che il cittadino può acquistare senza ricetta. Sono indicati per disturbi lievi e transitori e quindi adatti all'automedicazione ma consapevole. Il farmacista fornisce infatti un ruolo di consulenza attiva per garantire sicurezza ed evitare abusi. Possono essere pubblicizzati direttamente al consumatore. Alcuni esempi sono analgesici a basso dosaggio, antiacidi, prodotti per raffreddore e per trattare le piccole patologie quotidiane.

I SOP (senza obbligo di prescrizione) sono sempre farmaci che possono essere acquistati senza obbligo di ricetta ma non possono essere pubblicizzati. Sono destinati all'automedicazione responsabile, ma con prudenza. Il farmacista deve monitorare infatti dosaggi, frequenza d'uso, possibili interazioni e sintomi sospetti.

**Passiamo ora ai farmaci che richiedono prescrizione. Perché servono diversi tipi di ricetta?**

Alcuni medicinali, a cui appartengono quelli che servono per curare patologie come per esempio l'ipertensione, l'insonnia, il diabete e l'ipercolesterolemia necessitano di controllo medico stretto, monitoraggio di parametri clinici, gestione specialistica e limiti di sicurezza necessari a evitare abuso o errori. Non devono essere utilizzati in nessun caso senza il controllo medico: la ricetta quindi serve a proteggere il paziente non a complicargli la vita.

**Cos'è la ricetta ripetibile?**

La RR si usa per farmaci che richiedono un'attenta valutazione medica. Le caratteristiche principali di questa ricetta è che si può utilizzare in maniera ripetibile ovvero più volte (vale 6 mesi per 10 scatole per alcuni tipi di farmaci mentre per altri vale 30 giorni per tre scatole). Da qualche anno nella nostra regione è stata attivata la RBE (ricetta bianca elettronica) che, per essere visualizzata dal farmacista, ha bisogno sia del codice fiscale del paziente sia di un PIN che fornisce il medico.

**Quando si passa invece alla ricetta non ripetibile?**

La RNR è richiesta per farmaci che ne-

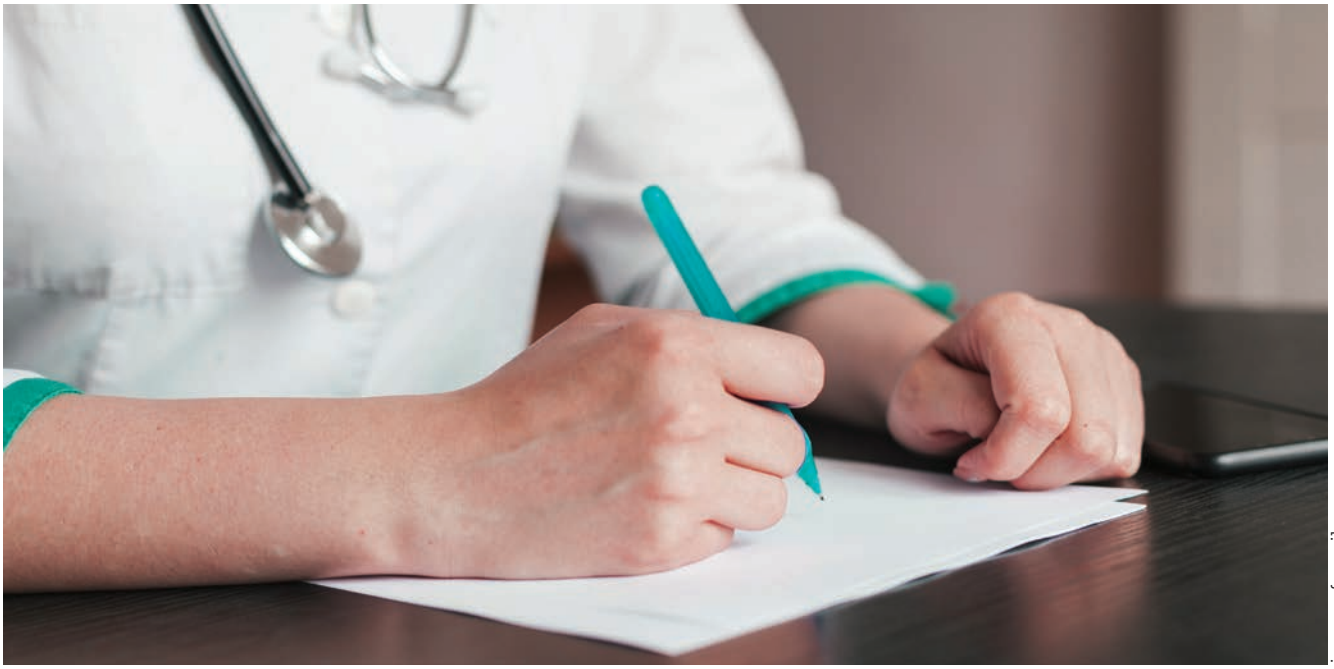


image: freepik

cessitano di sorveglianza medica più stretta e che non devono essere riacquistati senza rivalutazione clinica. È valida una sola volta e dura 30 giorni. Fanno parte di questa categoria farmaci come alcuni analgesici potenti.

**La maggior parte delle ricette oggi è elettronica. Che vantaggi comporta?**

L'avvento della ricetta medica elettronica comporta numerosi vantaggi come la riduzione degli errori di trascrizione, la verifica immediata di note, dosaggi e interazioni, la tracciabilità dei farmaci dispensati e la possibilità di ritirare il farmaco senza documento cartaceo ma solo con il codice fiscale. Inoltre se si è fuori regione possiamo ritirare il farmaco prescritto fornendo al farmacista il numero della ricetta elettronica (NRE).

Ricordo infine che i farmaci veterinari possono essere prescritti solo via elettronica e non è mai consentita l'erogazione di questi farmaci senza prescrizione.

**Quali sono gli errori che si vedono più spesso in farmacia?**

Gli errori che si riscontrano più spesso in farmacia sono principalmente quelli di portare ricette scadute e insistere sull'erogazione del farmaco, credere che tutti i farmaci senza ricetta siano innocui e confondere SOP con OTC; infine pensare che il farmacista "possa fare eccezioni" nel dispensare il farmaco, vedendo nella ricetta solo un disturbo del richiederla e non uno strumento che serve al medico per monitorare al terapia.

**Qual è il ruolo del farmacista nella gestione di ricette e farmaci da banco?**

È un ruolo centrale per la sicurezza del paziente. Il farmacista infatti verifica le ricette, controlla dosaggi e interazioni, valuta se l'automedicazione è appropriata, suggerisce l'uso corretto di OTC e SOP, indirizza al medico quando necessario ed educa alla prevenzione.

*Domande in* FARMACIA

DI
LORENZA FACCHINELLI
direttrice farmacia comunale Povo a Trento

# Malanni di stagione, COME RISOLVERLI?

Ogni anno con l'arrivo dei primi freddi ci ritroviamo puntualmente a fare i conti con i malanni di stagione ovvero raffreddori, mal di gola, tosse e febbre. Generalmente si cercano soluzioni immediate e spesso si ricorre all'automedicazione. Questi sono disturbi molto comuni, quasi sempre di origine virale, e, nella maggior parte dei casi si risolvono spontaneamente. Il ruolo del farmacista è fondamentale per guidare il paziente in un uso corretto dei farmaci da banco e in un'integrazione ragionata con rimedi naturali.

**Partiamo dal raffreddore, forse il malanno stagionale più diffuso. Quali sono le indicazioni più efficaci?**

Il raffreddore è spesso causato da rinovirus o adenovirus e di solito si autolimita in pochi giorni. Possiamo però ricorrere a vari rimedi per mitigare i sintomi piuttosto fastidiosi di questa piccola patologia. Potremmo utilizzare paracetamolo o ibuprofene per la febbre e i dolori muscolari; spray o lavaggi salini che risultano molto utili, sicuri e impiegabili anche a lungo termine. Si possono trovare diverse formulazioni tra cui scegliere: quelli a base di acque sulfuree sono adatti ad una congestione piuttosto marcata mentre quelli a base di acque salsobromoiodiche quando devo preferire un'azione lenitiva senza dimenticare gli spray a base di acido jaluronico che sono utili per lubrificare sia il muco che le pareti nasali. È importante sottolineare che gli antibiotici sono inutili nel raffreddore comune.

**E per chi preferisce un approccio naturale?**

Sono molti i rimedi che il paziente può utilizzare anche in continuità con quelli allopatici. Esiste la radice di un geranio del Sudafrica che è diventata farmaco vegetale in Italia e sfrutta le capacità antivirali, antibatteriche e secretomotorie di questa pianta.

Anche piante come l'echinacea o l'uncaria possono essere utilizzate proprio perché ostative all'azione virale.

**Molte persone chiedono subito un antibiotico per il mal di gola, questo tipo di cura è corretto?**

In questo caso il messaggio deve essere fortissimo: il mal di gola è virale nel 70–90% dei casi quindi l'antibiotico non aiuterebbe il risolversi della malattia anzi, danneggiando il microbiota produrrebbe un indebolimento del sistema immunitario.

**Quali sono allora le opzioni allopatiche di automedicazione?**

Esistono in commercio spray o caramelle a base di antinfiammatori locali molto mirati, veloci ed efficaci. Possono essere utilizzate anche pastiglie lenitive con agenti umettanti e paracetamolo o ibuprofene se il dolore è intenso o c'è febbre.

**E sul fronte dei rimedi naturali?**

Ci sono diverse possibilità a tal proposito: la nostra regione ha una tradizione apistica molto importante e l'utilizza di spray o pastiglie a base di propoli è molto radicato e di norma efficace.

Esistono anche pastiglie o spray a base di mirra o mucillagini come altea o malva che, sfruttando un meccanismo di azione meccanico si depositano sulla gola per proteggerla.

**La tosse è il sintomo che spaventa di più.**

Spesso il paziente sottovaluta questa patologia ma è necessario sottolineare che la tosse che dura oltre le due settimane non va trascurata: in questo caso va sentito il medico perché la patologia richiede un approfondimento diagnostico.

image: freepik

In caso di tosse bisogna sempre ricordare di umidificare l'ambiente dove si vive, avere un giusto apporto idrico e tenere la gola sempre idratata. Se la tosse, nonostante ciò, non accenna a diminuire posso ricorrere a sciroppi sedativi a base di destrometorfano o levodropropizina. Se la tosse presenta catarro, invece, posso ricorrere ad aerosol anche solo con fisiologica o a sciroppi a base di ambroxolo, acetilcisteina o carbocisteina per rendere il catarro più scivoloso e quindi più eliminabile.

Esiste anche una terza via meccanica che è a base di sostanza naturali come la grindelia, la malva e l'enula che si depositano sulle alte vie aeree proteggendo la gola, fluidificando il muco in eccesso e sedando la tosse secca.

**In queste piccole patologie quali sono i segnali di pericolo?**

In generale questi disturbi non necessitano di valutazione medica ma se la febbre è maggiore di 39 ºC, se si presenta una difficoltà respiratoria con o senza dolore toracico, se la tosse persiste da lungo tempo oppure il mal di gola è davvero importante o se siamo davanti ad un bambino o ad un anziano è bene dare spazio ad un approfondimento diagnostico. Nel dubbio è sempre bene ricorrere al vostro farmacista di fiducia per essere guidati nell'automedicazione consapevole o essere indirizzati verso il medico.

Il paziente informato è il paziente più protetto.

image: freepik

# Benessere

## CONDIVISO IN UN MOMENTO DI FESTA

### Alcune attenzioni per evitare traumi

DI
**ALEXIA GANARIN**
farmacista alla farmacia comunale Clarina a Trento
e responsabile progetto *4 zampe in farmacia, parla con noi!*

Il periodo natalizio riempie le case di luci, colori, profumi e persone. Per noi è un momento di gioia e condivisione, ma per cani e gatti può essere fonte di confusione, stress e disagio. Gli animali vivono secondo routine, amano la tranquillità e riconoscono il loro ambiente come spazio sicuro. Tutto ciò che stravolge questi equilibri- ospiti, rumori forti, addobbi, viaggi o botti- può generare in loro ansia e comportamenti insoliti. Pensare al benessere dei nostri compagni a quattro zampe durante le feste non è un "di più", ma un gesto di amore e responsabilità. In questo articolo vedremo quali sono le fonti di stress più comuni per cani e gatti nel periodo natalizio e come possiamo proteggerli con gesti semplici ma fondamentali.

**Il gatto ha già preparato la valigia per fuggire dal cenone...?**

Il gatto è un animale che ha bisogno di routine, spazi sicuri e prevedibilità. Durante le feste, invece, la casa può riempirsi di ospiti e movimenti continui. Questo può fargli percepire il suo ambiente come non più sicuro, con ripercussioni comportamentali e fisiche. Il gatto infatti è estremamente sensibile agli stimoli ambientali. Quando l'ambiente si riempie di nuovi odori, rumori forti, voci concitate e contatti fisici non richiesti, può andare in stato di stress a causa di un sovraccarico sensoriale.

I principali segnali di stress che vengono notati sono:

- tendenza a nascondersi (cambiano stanza, si posizionano dietro al divano, si

**Basta qualche attenzione in più per evitare che quello che per noi è festa, per loro diventi trauma.**

rifugiano sotto al letto...);

- passività o irritabilità improvvisa;
- minzione fuori dalla lettiera;
- perdita di appetito;
- toelettatura eccessiva e comportamenti compulsivi.

Quando si parla di benessere animale, la prevenzione è sempre la scelta migliore, la più rispettosa per le loro esigenze e anche la più efficace. Delle strategie pratiche per poterlo aiutare ad affrontare più serenamente questo momento possono essere quelle di preparare una "zona rifugio", ovvero un ambiente tranquillo dove nessuno possa disturbarlo, con la sua cuccia, l'acqua, il cibo e la lettiera. Importante è anche non forzarlo al contatto. Se non vuole uscire o farsi accarezzare lasciarlo tranquillo è la scelta migliore. Fondamentale è poi mantenere la routine: stessi orari per pappa, gioco e pulizia della lettiera. Utile potrebbe essere pure avvisare gli ospiti, soprattutto i bambini, che non tutti i gatti hanno piacere di essere toccati da estranei, che si possono spaventare in seguito a toni di voce acuti o movimenti improvvisi, ed educarli a rispettare le loro tempistiche e i loro spazi.

Altre strategie utili potrebbero essere l'utilizzo di diffusori di ferormoni felini, che aiutano a ridurre l'ansia, da introdurre in casa già nei giorni precedenti o l'utilizzo di gocce omeopatiche da aggiungere all'acqua o al cibo sempre a scopo rilassante.

**I botti? È come se il mondo stesse esplodendo...**

Un'altra problematica per il benessere fisico ed emotivo di cani e gatti nel periodo festivo è rappresentata dai botti di fine anno. I nostri amici a quattro zampe hanno un udito estremamente sviluppato molto più sensibile di quello umano, per questo i rumori forti come i botti di capodanno risultano essere per loro molto più intensi e amplificati rispetto a quello che percepiamo noi. I fuochi d'artificio sono inoltre imprevedibili, sia per il suono, sia per il bagliore improvviso, motivo per cui risultano ancora più spaventosi per i nostri animali che non riescono a comprenderne la causa e li associano a una situazione di pericolo imminente. Questo può innescare in loro una risposta fisiologica di "lotta o fuga" che ne aumenta il battito cardiaco, la respirazione e i livelli di stress.

I gatti reagiscono a questo evento tendenzialmente con un comportamento di evitamento, che li porta a nascondersi per lunghi periodi. In alcuni casi possono mostrare anche segni di aggressività se vengono disturbati. I cani, invece, si mostrano irrequieti, possono tremare e ansimare, si possono osservare comportamenti vocali come abbai o guaiti ripetuti. Anche loro, come i gatti, cercheranno un rifugio o, nel caso di forte spavento, potrebbero tentare addirittura la fuga mettendo a rischio la propria sicurezza.

Quello che possiamo fare per aiutare i nostri animali a sentirsi al sicuro in tale situazione è innanzitutto quello di creare un rifugio tranquillo in casa lontano da porte e finestre in modo che i rumori esterni possano essere meno percepibili e più attutiti. In alternativa, se questo non fosse possibile, abbassare le tapparelle o chiudere le tende per ridurre i bagliori e i rumori.

All'interno della stanza è bene preparare una cuccia confortevole in cui possiamo adagiare la loro coperta preferita o un indumento che presenti il nostro odore, che può avere un effetto calmante e rassicurante e lasciare sempre a disposizione una ciotola con dell'acqua fresca. Va ricordato che il gatto si sente più al sicuro negli spazi ristretti, quindi la sua "zona sicura" potrebbe essere uno scatolone con una piccola fessura in cui può entrare. Per mascherare i rumori esterni si può accendere in sottofondo la televisione o della musica ad un volume moderato.

La nostra presenza può ovviamente rassicurare il nostro animale, ma è importante ricordare che i nostri amici a quattro zampe percepiscono il nostro stato emotivo, quindi utile sarebbe mantenere la calma mentre li confortiamo con tono morbido e dolce.

Validi alleati naturali e privi di controindicazioni, che ci possono aiutare in questi momenti, sono gli spray ambientali (basati su miscele di oli essenziali tra cui valeriana e vetiver), le gocce omeopatiche o i diffusori a base di feromoni. Questi prodotti agiscono andando a calmare il sistema nervoso degli animali senza sedarli ma aiutandoli a gestire le situazioni di ansia e paura inducendo un senso di calma e serenità.

Da non dimenticare che esistono anche delle tecniche di desensibilizzazione per abituare i nostri pelosi ai rumori forti. Queste prevedono la riproduzione del rumore a cui si vuole abituare il nostro animale dapprima a basso volume per poi aumentarne gradualmente l'intensità, associando a questo suono a esperienze positive come il gioco o un premio.

**Proteggere cani e gatti durante le festività non significa rinunciare alla magia di questo periodo ma solo viverla con più consapevolezza.**

*come*

teva

Ma anche come **Terapia, Tutela, Trasparenza, Tecnologia.** ***T** come **Te***.

Scopri i servizi di Teva
per la tua farmacia.

www.teva-lab.it

# L'Herbarium Tridentinum diventa digitale

Ha preso il via ***FloraDiva***, il progetto per digitalizzare e valorizzare il patrimonio botanico del Muse – l'Erbario –, coinvolgendo anche cittadine e cittadini nella scoperta della biodiversità.

L'Erbario è denominato ***Herbarium Tridentinum*** e figura con il codice internazionale TR nell'*Index Herbariorum* – il registro internazionale che riunisce gli oltre 4000 erbari del mondo.

Esso conserva **più di 150.000 campioni di piante, muschi, licheni e funghi**, raccolti a partire dall'inizio del 1800 ad oggi, provenienti dal Trentino, dall'Alto Adige, dal resto d'Italia e da molte località estere di tutti i continenti. La tipologia di campioni più abbondante è quella degli *exsiccata*.

L'Erbario è organizzato in 72 collezioni, molte delle quali sono connesse all'opera di importanti botanici del XIX e XX secolo, come Facchini, Ambrosi, Gelmi, Venturi, Porta, Bresadola e Fenaroli.

Pur non potendo competere con l'Erbario centrale italiano di Firenze e con altri prestigiosi erbari universitari, l'Erbario del Muse può essere sicuramente **annoverato tra quelli di maggior rilievo a livello italiano** e in ambito regionale è senza dubbio il più importante per la descrizione della biodiversità vegetale del nostro territorio degli ultimi due secoli.

Le azioni del progetto *FloraDiva* mirano a:

**Le collezioni scientifiche del Muse sono patrimonio della collettività. Per questo il Museo opera per renderle accessibili al maggior numero di persone, anche attraverso il nuovo catalogo online. I beni digitalizzati saranno via via pubblicati nel sito www.muse.it, in costante aggiornamento. Consulta il catalogo e scopri i reperti conservati.**

- curare l'Erbario del Muse per **migliorarne le condizioni di conservazione**;
- digitalizzare, attraverso l'acquisizione di immagini, **più di 100.000 reperti botanici**;
- sperimentare **nuove metodologie per l'estrazione di dati** con il supporto dell'**intelligenza artificiale**;
- attivare un **progetto di crowdsourcing**, che permette alla cittadinanza di partecipare attivamente alla ricerca;
- svelare l'erbario attraverso **strumenti e prodotti digitali interattivi**, per viaggiare tra storia, scienza, cultura e natura.

**Sono migliaia i reperti dell'*Herbarium Tridentinum*.**

## CHE COSA È UN ERBARIO

È una delle tipologie di collezioni che descrive il mondo naturale grazie a campioni botanici. Dopo il prelievo in natura, le piante vengono essiccate, per poter essere conservate indefinitamente. In un erbario con finalità scientifiche, ogni campione è accompagnato da un cartellino che ne riporta i dati principali (specie di appartenenza, data e località di raccolta, nome del raccoglitore) e, alcune volte, anche note ad esempio sulle caratteristiche dell'ambiente di raccolta o sullo studioso che ha determinato il campione.

Informazioni che rendono gli erbari degli strumenti di ricerca indispensabili, degli archivi che racchiudono dati scientifici sulla diversità vegetale e sulla sua evoluzione nel corso del tempo.

©Xulber

# CRONACHE MOLECOLARI

## ODIOSO PATOGENO!

www.fulberfumetti.it

©Xulber

# CRONACHE MOLECOLARI

## SEGNALI DI GUERRA

www.fulberfumetti.it

SANIT Service
SANITARIA & ORTOPEDIA
TRENTINO ALTO ADIGE

BIG CENTER
Centro Direzionale Trento Sud. n. 6
Via A. Degasperi - Trento
tel. 0461 237300

www.sanitservice.com

**Ci prendiamo CURA di te ogni giorno, con COMPETENZA e ATTENZIONE**

- **Consulenze ortopediche personalizzate**
- **Plantari, busti e tutori su misura**
- **Protesi per autonomia e sicurezza**
- **Ausili per casa e mobilità**
  carrozzine - deambulatori - elettromedicali
- **Dispositivi medici certificati**
  vendita e noleggio
- **Articoli sanitari per il benessere quotidiano**
  costumi - calzature - calze elastiche - accessori

Hai 2 minuti?
VIENI a CURIOSARE!

**BENESSERE, AUTONOMIA e QUALITÀ della VITA:**
le soluzioni giuste per ogni esigenza

Società del Gruppo
farmacie comunali
... quelle con il cuore

ci sta a ♥ il tuo BENESSERE